

**DUEPUNTIACAPO COOPERATIVA SOCIALE - Onlus**  
**Relazione sulla gestione e sul carattere mutualistico della**  
**cooperativa per l'esercizio 2023**

**Paderno Dugnano li 29 marzo 2024**

**Signore Socie, signori Soci**, ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile "Gli amministratori e sindaci della società, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio debbono, nelle relazioni previste dagli art. 2428 e 2429, indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico". Ai sensi dell'articolo 111-septies, Disp. Att. del cod. civ. "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente."

Come è noto, il Ministero delle Attività Produttive con proprio decreto ha imposto la verifica dello scambio mutualistico, di cui agli artt. 2512 e segg. C.c., anche per le cooperative sociali, verifica che abbiamo provveduto a documentare nella nota integrativa, come richiesto dalle disposizioni vigenti.

Con la presente relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, ci accingiamo dunque a documentare il rispetto delle norme di cui alla legge 381/91 e, in particolare, di quanto disposto dall'articolo 1, lett. a) in materia di servizi socioassistenziali e educativi che rappresentano la mission della nostra cooperativa.

**I SERVIZI E ASPETTI GENERALI DELLA GESTIONE**

Sigg.re Socie e sigg. Soci, abbiamo provveduto ad esporre dettagliatamente le azioni svolte a favore degli stakeholders e i risultati raggiunti in termini operativi nel Bilancio Sociale, uno specifico e articolato documento informativo in cui descriviamo in modo approfondito la realtà della cooperativa, le prestazioni dei servizi resi ad utenti e committenti, i soggetti e gli interessi – anche sociali - coinvolti dal lavoro complessivo della cooperativa.

Non ci dilungheremo quindi in questa relazione sulla descrizione dei servizi, sulla organizzazione, sulla gestione sociale, rinviando i soci e le altre categorie di portatori di interesse, al Bilancio

Sociale 2023, ove sono meglio illustrate le attività svolte sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.

In questa sede ci limitiamo dunque a delineare gli aspetti più rilevanti della gestione, con particolare riferimento all'andamento economico, finanziario e patrimoniale della società.

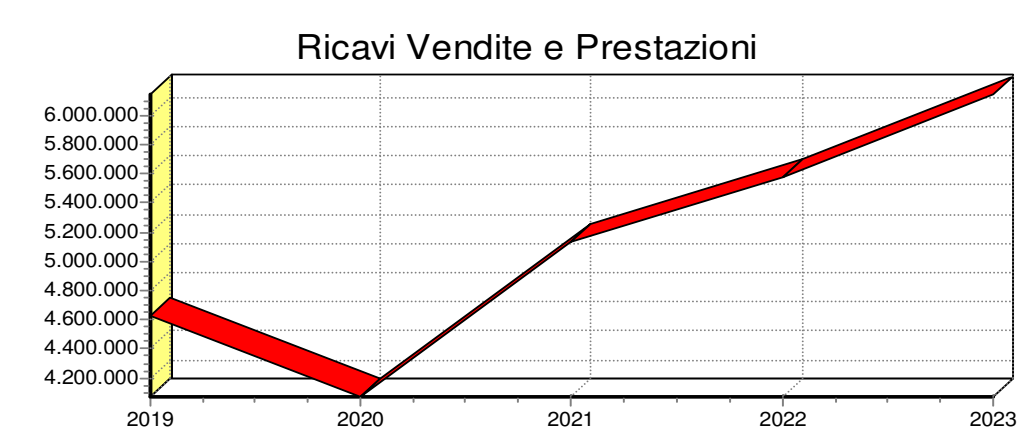
Fermo restando che ogni valutazione spetta all'assemblea dei soci, nel complesso la cooperativa è giunta al termine del mandato cda a maggio 2023 più forte e attrezzata per affrontare il prossimo futuro di quanto non lo fosse all'inizio del mandato stesso: abbiamo appreso e sperimentato nuove modalità di svolgimento di alcuni servizi; attivato soluzioni organizzative originali che salvaguardassero gli utenti e la tutela dei nostri soci e dipendenti; maturato nuove competenze direzionali e gestionali nei diversi comparti della struttura; sviluppato nuovi progetti e accresciuto i servizi pre-esistenti e, come vedremo nel prosieguo della nostra esposizione, rafforzato la situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

### **ANDAMENTO DEI RICAVI E DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

Il primo elemento che riteniamo utile esporre riguarda il positivo andamento dei ricavi e dei proventi della gestione caratteristica: il valore della produzione del 2023 ammonta complessivamente ad € 6.226.797 contro i 5.682.496 del 2022, con un aumento di € 544.301 pari a un incremento del 9,58%: un incremento significativo considerando che anche lo scorso esercizio avevamo rilevato un incremento del valore della produzione dell'8,5% rispetto l'anno 2021.

In parte questo incremento è legato agli incrementi unitari dei corrispettivi mediante adeguamento degli stessi dove contrattualmente previsto, ma l'incremento più importante del valore della produzione è derivato da un importante aumento dei volumi di attività, che ha determinato anche un aumento di occupazione.

L'andamento dei ricavi in valori assoluti negli ultimi cinque anni è rappresentato nel grafico sottostante.



*Figura 1- Andamento del valore della produzione negli ultimi 5 anni.*

Il risultato raggiunto, per la prima volta nella storia della nostra Cooperativa, ci ha permesso di superare i 6.100.000 di ricavi della gestione caratteristica, voce A1 del bilancio, arrivando a chiudere l'esercizio 2023 con ricavi per vendite e prestazioni pari ad € 6.147.496, con uno scostamento positivo significativo rispetto ai ricavi previsti nel budget economico 2023, che ammontavano ad € 5.798.693, a causa della conclusione ad agosto 2023 di un appalto importante che non potevamo sapere se sarebbe continuato. In seguito all'espletamento di gara pubblica la gestione di questo servizio è proseguita. Inoltre, siamo risultati aggiudicatari del servizio CRD di Nova Milanese che non era stato considerato a budget e, infine, abbiamo rilevato un importante incremento nell'Assistenza Educativa Scolastica di € 125.000 circa rispetto ai dati di budget. L'incremento finale del valore della produzione, rispetto ai dati di budget, è risultato essere di circa € 400.959 euro, pari al 6,91%.

Come si vede nella tabella sottostante, dove i ricavi e proventi per prestazioni sono suddivisi per settori omogenei, gli scostamenti di maggior rilievo si sono verificati nei servizi scolastici, in particolare quelli di sostegno a persone con disabilità, passati da € 1.792.582 nel 2022 a € 1.912.516 nel 2023, con un incremento di € 119.934 pari al 6,69%, i servizi in struttura residenziali e semiresidenziali, che passano da € 2.677.653 nel 2022 a € 2.914.662 nel 2023, con un incremento di € 237.009 pari all'8,85%. Fanno parte del medesimo settore dei servizi in struttura quelli estivi e i soggiorni climatici per persone con disabilità, che nel 2023 hanno generato ricavi per € 52.357 rispetto agli € 43.758 generati nell'anno 2022, servizi che erano risultati sospesi nel periodo della pandemia.

Anche servizi educativi assistenziali domiciliari hanno ottenuto un discreto miglioramento, passando da € 805.789 nel 2022 ad € 855.068 nel 2023, con un incremento di € 49.279 pari al 6,11%.

Infine, un altro settore nel quale abbiamo realizzato un importante e netto incremento rispetto lo scorso esercizio è quello dei centri estivi minori, passati da € 228.049 nel 2022 a € 383.146 nel 2023, con un incremento di € 155.097 pari al 68,01%. Questo notevole incremento è anche legato al fatto che nel corso dell'anno 2022 i centri estivi minori gestiti sono risultati essere 2, mentre nel corso dell'anno 2023 ne abbiamo gestiti 3.

Nessun servizio nel corso dell'anno 2023 ha subito decrementi di ricavi rispetto lo scorso esercizio, essendo tutti risultati in deciso miglioramento o in sostanziale pareggio quali i servizi psicologici.

Al fine di rendere più significativo il raffronto dei ricavi per settore si riportano nella tabella sottostante quelli del triennio 2021 – 2023

<b>Ricavi e proventi per settori attività</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Variazioni 2023 su 2022</b>
Servizi socioeducativi assistenziali residenziali e semiresidenziali	2.398.356	2.677.653	2.914.662	237.009
di cui servizi estivi per persone con Disabilità	=====	43.758	52.357	
Servizi educativi assist. domiciliari	850.910	805.789	855.068	49.279
Servizi socioeducativi scolastici	1.617.899	1.792.582	1.912.516	119.934
Servizi psicologici	36.900	79.916	82.104	2.188
Centri estivi per minori	234.022	228.049	383.146	155.097
Altri proventi diversi, di cui per:	98.986	98.507	89.301	- 19.206
1) Contributi e donazioni	39.274	16.226	12.903	
2) Progetti finanziati da contributi pubblici e privati	39.274	30.637	57.825	
<b>TOTALE RICAVI PER SETTORI</b>	<b>5.237.073</b>	<b>5.682.496</b>	<b>6.226.797</b>	<b>544.301</b>

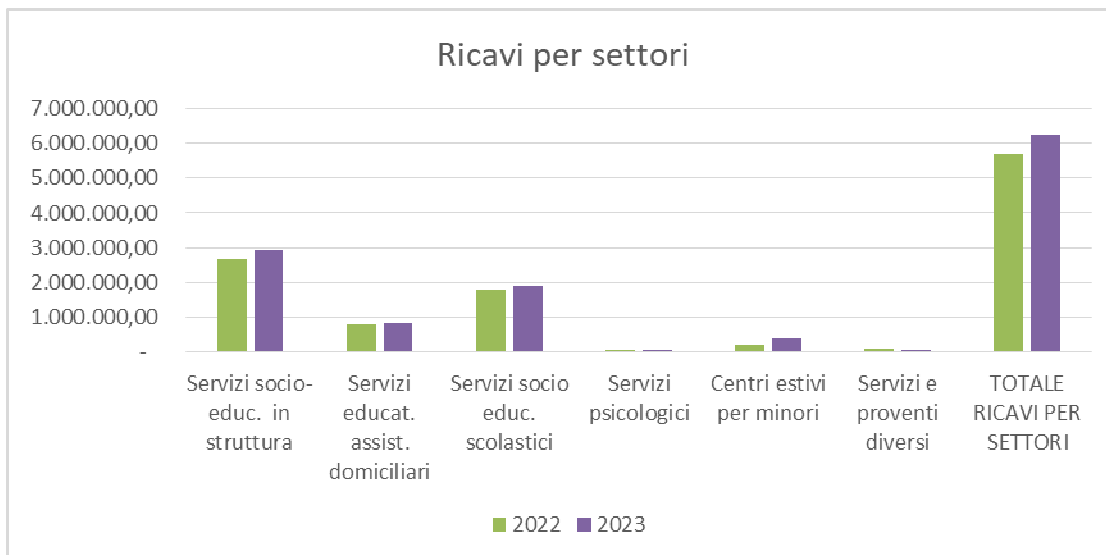


Figura 2

Nell’area dei **“Servizi in struttura”** sono ricompresi tutti i servizi che per loro natura devono essere svolti all’interno di una sede fissa, accreditata dall’ente pubblico competente per materia, per lo svolgimento di determinate attività e la prestazione di servizi specialistici a favore di persone con disabilità psico – fisiche. Le sedi di tali servizi sono dislocate in diversi comuni sul territorio della Città Metropolitana di Milano. Fanno capo all’area Servizi in struttura anche il servizio trasporti, in quanto prevalentemente funzionale e complementare ai servizi svolti nei centri, e i servizi “vacanze”, ossia i soggiorni estivi per disabili e “R-Estate con Noi anche d’estate”, che rappresentano il prolungamento dei servizi diurni nei periodi di chiusura dei centri.

In sintesi, nel 2023 la cooperativa ha gestito un centro diurno per disabili (CDD di Novate Milanese); cinque centri socioeducativi (CSE), di cui uno rivolto a minori, e due comunità sociosanitarie (CSS), oltre alla micro-comunità “Casa Le Scie”, che viene gestita in partnership con la Cooperativa sociale La Cordata. In merito a quest’ultimo servizio, il progetto prevede una Residenza Collettiva basata sul Co-housing sociale; infatti, all’interno della struttura si trovano alloggi destinati a persone con disabilità medio lieve con l’obiettivo di intraprendere un percorso di avvicinamento alla vita autonoma adulta. Contestualmente vengono offerti alloggi destinati a persone in stato di disagio che cercano una soluzione abitativa temporanea a canoni calmierati. Da questo progetto ha preso avvio qualche anno fa la sperimentazione di un servizio denominato

“Ancora Le Scie”, che ha sede nell’appartamento attiguo alla CSS “L’Ancora”, gestita in

concessione per conto del Comune di Paderno Dugnano grazie all'impiego dei finanziamenti messi a disposizione dalla L.112. Il progetto sperimentale prevede momenti di sollievo per le famiglie e di residenzialità breve rivolta a persone con una disabilità medio-grave.

Nel corso del 2023, per merito del grande impegno profuso da tutta l'équipe, è proseguito il progetto denominato "Diamoci da fare". Il progetto ha una particolare rilevanza in quanto rivolto a soddisfare in modo permanente determinati bisogni degli utenti e delle loro famiglie mediante un servizio istituzionalizzato di formazione all'autonomia. Nel 2022 questo servizio aveva già raggiunto il pareggio economico e sempre più si è potenziato nel 2023.

L'altro servizio innovativo dell'area dei servizi in struttura sul quale abbiamo investito molto in termini di progettualità è quello rivolto a minori con disabilità, un centro diurno sperimentale denominato "Mago Verde". Si tratta di un servizio socioeducativo assistenziale semiresidenziale volto a dare una risposta al bisogno dei minori e delle loro famiglie di avere un luogo oltre alla scuola dove socializzare, integrarsi e apprendere. Anche per questo servizio abbiamo richiesto e ottenuto l'accreditamento dal Piano di Zona dell'Ambito di Garbagnate Milanese e nel 2023 ha conosciuto una crescita notevole tanto da dover predisporre una lista d'attesa per l'inserimento di nuova utenza.

Nell'area denominata "**Servizi Diretti**" sono ricompresi tutti i servizi che per le loro caratteristiche vengono erogati all'esterno delle sedi della Cooperativa. Si tratta di servizi rivolti a minori, sia all'interno di istituzioni scolastiche e formative che a domicilio, ad anziani e adulti con disabilità o comunque in situazioni di difficoltà personale e/o familiare. Vengono svolti in diversi comuni facenti parte della Città Metropolitana di Milano e sono accreditati dagli enti pubblici o da aziende speciali consortili, e nelle scuole sia in regime di accreditamento che di appalto o, più raramente, con affidamento diretto. Nel corso del 2023, l'Area ha dovuto rivedere l'impianto dei Coordinamenti dovuto a una riorganizzazione interna necessaria alla Cooperativa.

Rispetto ai Servizi denominati Domiciliari (Assistenziali ed Educativi), nel corso di questo biennio, abbiamo registrato una lieve flessione nei Domiciliari Educativi, dovuta in particolare alla difficoltà di reperimento del personale che ha subito e continua a subire un forte turn-over. Invariato il volume delle ore nel Servizio Assistenziale, pur rilevando la medesima problematicità degli Educativi nel comparto personale.

All'area "**Servizi Diretti**" fanno capo anche i servizi psicologici, i quali durante l'esercizio hanno registrato un notevole sviluppo sia a favore di pazienti privati sia di enti locali che sempre più frequentemente attivano sui loro territori "Sportelli psicologici" a favore di determinate fasce di cittadini, soprattutto in ambito scolastico. Anche la richiesta di Progetti Psicologici su specifiche tematiche è in forte aumento con ingaggi diretti da parte di Istituti

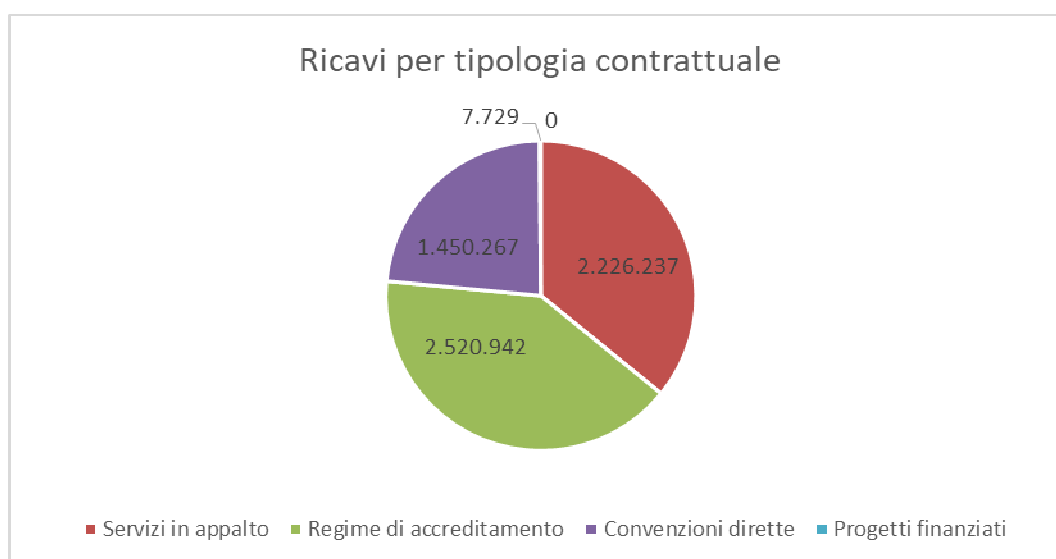
Scolastici.

Il settore dei servizi scolastici, e in particolare i servizi di sostegno a studenti con disabilità psico-fisica e sensoriale, ha visto un notevole incremento dovuto sia all'aumento dei minori seguiti nelle scuole del nostro ambito sociosanitario sia all'acquisizione di nuovi istituti in seguito all'accreditamento in nuovi ambiti sociosanitari. Anche in questi Servizi si è registrato un forte turn-over. I servizi di pre – post scuola sono rimasti pressoché stabili.

Infine, anche il comparto dei centri estivi diurni per minori ha subito un incremento con la gestione del CRE di Nova Milanese. Questo ha permesso di aumentare la marginalità, di questa tipologia di servizi, oltre a garantire la possibilità di lavoro al comparto degli operatori scolastici.

Come appare dalla tabella sottostante, la situazione riguardante le tipologie contrattuali dei ricavi si è leggermente modificata rispetto all'anno precedente.

Tipologie contrattuali	Fatturato 2022	% 2022	Fatturato 2023	% 2023
Servizi in appalto	1.990.410	35,10%	2.226.237	35,88%
Regime di accreditamento	2.349.320	41,30%	2.520.942	40,63%
Servizi a gestione propria	1.312.129	23,10%	1.450.267	23,37%
Progetti finanziati	30.637	0,50%	7.729	0,12%
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>5.682.496</b>	<b>100%</b>	<b>6.205.175</b>	<b>100%</b>



*Figura 3*

Sebbene anche quest'anno il fatturato risulti notevolmente aumentato rispetto all'anno precedente, l'incidenza percentuale delle diverse tipologie contrattuali sul totale si è modificata in misura poco significativa anche in considerazione del fatto che sia gli enti sia i soggetti gestori continuano a seguire la strada intrapresa durante il periodo di pandemia, preferendo di norma andare in continuità, senza variare i modelli di affidamento. Possiamo comunque notare che, come accaduto nel corso dell'anno 2022, l'incidenza dei ricavi da servizi gestiti in appalto risulta leggermente aumentata rispetto l'anno precedente, mentre l'incidenza dei ricavi da servizi gestiti in accreditamento risulta leggermente diminuita. Per quanto riguarda invece l'incidenza dei ricavi per servizi a gestione propria risulta quest'anno in lieve miglioramento rispetto all'anno 2022, dove si era palesata una leggera diminuzione rispetto l'anno precedente.

Se da un lato la diversificazione delle tipologie contrattuali ci offre la possibilità di erogare maggiori prestazioni, e quindi di incrementare l'occupazione, dall'altro constatiamo che diversi sono i margini di redditività; ciò è dovuto prima di tutto agli investimenti in strutture e risorse che ciascuna tipologia richiede: quanto maggiori sono le risorse investite tanto maggiori, a parità di condizioni, sono i margini di contribuzione.

La tipologia contrattuale che ha evidenziato nel corso dell'anno 2023 una percentuale di marginalità più alta sono i servizi in gestione propria che, a fronte di ricavi maturati per € euro 1.450.267 chiudono con un secondo margine di contribuzione di € 265.545 pari al 18,31%; a seguire i servizi in appalto che, a fronte di ricavi maturati per € 2.226.237 chiudono con un secondo margine di contribuzione di € 391.753 pari al 17,60%. I servizi accreditati, malgrado abbiano generato con € 2.520.942 di ricavi il 40,63% dei ricavi totali della Cooperativa, chiudono con un secondo margine di contribuzione di € euro 348.992 pari al 13,84%. Queste differenze di marginalità sono determinate dalla diversa incidenza dei costi sul valore della produzione a cui soggiacciono le varie tipologie di ricavo.

Altro fattore strategico che cambia in base alle tipologie contrattuali è la stabilità nel tempo dei servizi; prosegue l'intento del consiglio di amministrazione di concentrare sempre più l'attenzione su questi aspetti al fine di essere parte attiva nell'orientare le scelte sulle soluzioni più idonee a garantire stabilità e sviluppo.

## **ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Il principale fattore della produzione è come negli anni passati il personale, e in particolare quello con contratto di lavoro dipendente; i costi sostenuti nel 2023 ammontano complessivamente

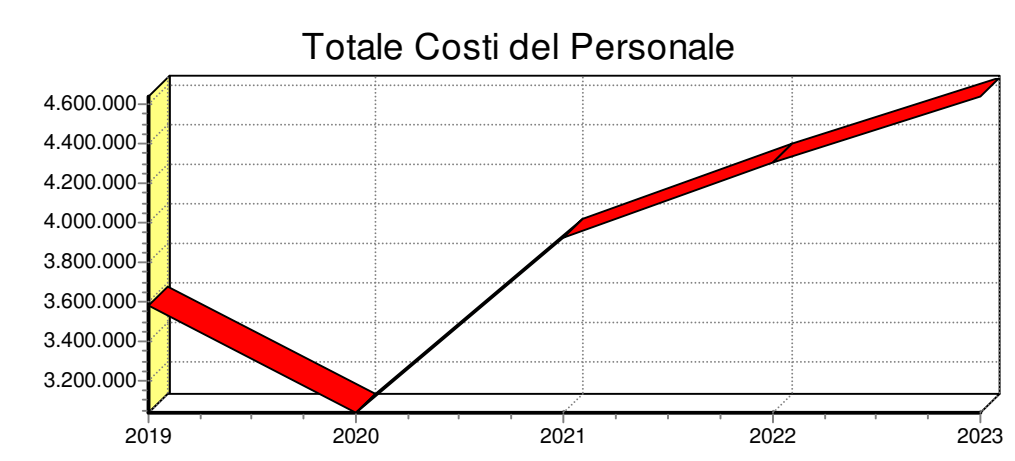


ad € 4.641.686 contro i 4.308.268 dell'anno precedente, con un incremento di € 333.418 pari al 7,74%, inferiore di 1,84 punti percentuali all'incremento registrato nel valore della produzione che, come si è visto, è stato del 9,58%; è doveroso però tenere conto del fatto che nel costo sostenuto per il lavoro dipendente nell'anno 2022 erano compresi anche € 41.564 di costi riconducibili ai ristorni riconosciuti ai soci lavoratori dipendenti e contabilizzati a fine anno a conto economico, mentre quest'anno, per i motivi ampiamente enunciati e descritti nella Nota Integrativa, i ristorni ai soci non sono stati contabilizzati a conto economico, mentre sono stati contabilizzati i costi sostenuti per *fringe benefit* dipendenti per € 46.300.

Pertanto, normalizzando il costo del lavoro dipendenti anno 2022 andando ad eliminare i costi relativi ai ristorni soci dipendenti di € 41.564 e il costo del lavoro anno 2023, andando ad eliminare i costi sostenuti per riconoscimento *fringe benefit* dipendenti di € 46.300, il totale costo del lavoro anno 2022 risulta pari ad € 4.266.704 mentre il costo del lavoro anno 2023 risulta pari ad € 4.595.386 e l'incremento effettivo del costo del lavoro anno 2023 rispetto all'anno 2022 si ricalcola in € 328.682 pari al 7,70% comunque inferiore di 1,88 punti percentuali rispetto all'incremento del valore della produzione.

L'andamento dei costi del personale è stato regolare ed ha seguito, salvo che per alcune scelte migliorative, la dinamica dei volumi di attività; ciò ha reso meno problematica la gestione delle risorse umane sia rispetto al budget, sia rispetto all'organizzazione dei servizi.

Se da un lato nella composizione dei costi del personale dipendente hanno inciso (in misure che variano nel 2023 dal 2,7% all'6,7% a seconda dei servizi, con una incidenza media totale sui ricavi 2023 del 3,62%) le attività definite "extra – utenza", quali le riunioni di "equipe", la "supervisione" e le attività di "rete", essenziali per la qualità del servizio e il benessere degli operatori, dall'altro, abbiamo dovuto affrontare una problematica già presente lo scorso esercizio, ossia la difficoltà nel reperimento di nuovo personale per la maggior parte dei servizi con particolare riferimento ai servizi del settore scolastico, determinato da un picco di nuove assunzioni da parte delle scuole pubbliche di educatori di sostegno, ragione per la quale diversi nostri operatori e operatrici hanno rassegnato le dimissioni dalla cooperativa preferendo l'assunzione diretta offerta dagli istituti, anche se a tempo determinato. Tuttavia, grazie al notevole impegno profuso da tutta l'organizzazione, e in particolar modo dall'ufficio Risorse umane, siamo riusciti a far fronte a tutte le esigenze dei servizi.



Al 31/12/2023 i dipendenti inquadrati nel CCNL delle cooperative sociali ammontavano a 251 contro i 248 alla stessa data dell'anno precedente. Considerato però che molti dipendenti sono a tempo parziale, risulta più significativo un raffronto fondato sull'indicatore U.L.A. (unità lavorativa anno), in base al quale il numero medio dei dipendenti in servizio nel corso dell'anno viene commisurato al tempo pieno. Dunque, applicando questo parametro le U.L.A. sono state pari a 174 unità, di cui 130 donne e 44 uomini; mentre nell'anno precedente in totale erano state di 153 unità di cui 116 donne e 37 uomini. Vale qui la stessa considerazione fatta gli anni scorsi: sappiamo quanto sia critica la situazione occupazionale nel nostro Paese, specialmente per quanto riguarda i giovani e le donne; per questo motivo i nostri sono dati di cui dobbiamo essere giustamente soddisfatti. Certo, non è facile nemmeno per noi, ma la difesa dei posti di lavoro e, per quanto possibile, la loro stabilità rappresentano da sempre uno degli obiettivi prioritari della cooperativa insieme alla nostra mission sociale. Lo dimostrano anche i dati relativi alla crescita dei rapporti a tempo indeterminato.

Dei 251 dipendenti al 31.12.2023, 199 sono donne, pari al 79%, e 52 uomini pari al 21%. I dipendenti a tempo parziale sono 210 (ma si tenga presente che molti part time superano il 75 – 80% dell'orario pieno), mentre quelli a tempo pieno sono 41. Rispetto alla durata, i contratti a tempo indeterminato sono 199, pari al 79%, mentre quelli a tempo determinato sono 52 pari al 21%. Da notare che al 31.12.2022 la percentuale di contratti a tempo indeterminato era risultata essere al 72%, pertanto nel corso dell'anno 2023 oltre ad incrementare il numero dei lavoratori dipendenti abbiamo incrementato il numero dei contratti a tempo indeterminato.

Inoltre, nei primi mesi dell'anno in corso abbiamo proceduto a 21 nuove assunzioni che, al netto delle cessazioni, ha visto un ulteriore incremento dell'organico di 16 nuove unità.

Attualmente, quindi, il numero dei dipendenti della cooperativa – tra soci e non soci - è di 267 persone, di cui 216 donne, pari all'81%, e 51 uomini pari al 19%.

I miglioramenti però non hanno riguardato solo l'aspetto numerico degli occupati; il nostro impegno si è rivolto per quanto possibile anche agli aspetti qualitativi, tra i quali facciamo rientrare anche i trattamenti economici; vale a dire tutto ciò che caratterizza la valorizzazione del lavoro e di chi lo presta. In tal senso, diversi sono stati gli interventi effettuati nel corso dell'esercizio; in particolare ricordiamo che in considerazione dei risultati economici dell'anno 2023 (dati consolidati sulla base del controllo di gestione con verifica di un conto economico consuntivo chiuso al 31 ottobre 2023), abbiamo potuto riconoscere per la prima volta un *fringe benefit* a tutti i dipendenti, soci prestatori e non soci, per un valore complessivo di circa € 46.300.

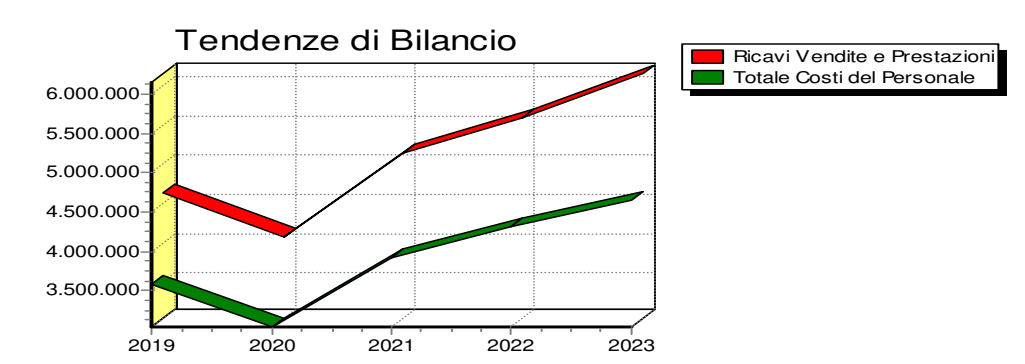
Anche quest'anno ai dipendenti senza titolo di educatore/trice, ma in possesso di un titolo equivalente riconosciuto dagli accreditamenti, è stata concessa una integrazione retributiva equivalente al passaggio da D1 a D2. Detto beneficio, che ha una durata limitata poiché non previsto dai CCNL, è stato poi rinnovato per l'anno scolastico 2023 / 2024. Inoltre, abbiamo mantenuto il rimborso spese per i dipendenti del servizio di assistenza domiciliare (SAD) introdotto nel 2022 e, a partire dall'esercizio 2023, un aumento dell'indennità di reperibilità giornaliera per operatrici e operatori che lavorano nei servizi in comunità sociosanitarie.

Infine, in considerazione dei risultati raggiunti grazie soprattutto all'impegno profuso dai soci prestatori, il consiglio di amministrazione ritiene di proporre all'assemblea l'attribuzione di ristorni per un ammontare complessivo di € 60.000 ad integrazione delle retribuzioni e dei compensi corrisposti nell'anno 2023, da ripartire sulla base dell'apporto mutualistico quantitativo e qualitativo. Tale somma verrà contabilizzata in sede di destinazione del risultato di esercizio 2023 da parte dell'assemblea dei soci, così come previsto dagli "*emendamenti ai principi contabili nazionali – Specificità delle società Cooperative*" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), mediante l'introduzione dei nuovi paragrafi 23A e 23B al principio contabile OIC 28 – Patrimonio Netto.

Come è noto, oltre al contributo professionale dei dipendenti inquadrati nel CCNL, soci e non soci, ci siamo sempre avvalsi delle prestazioni di lavoratori autonomi che esercitano la libera professione; esigenza dovuta da un lato all'alto livello di specializzazione di alcune prestazioni che devono essere svolte da psicologi, infermieri, psicomotricisti, logopedisti, terapisti, assistenti sociali con provata esperienza e, dall'altro, alla scelta degli stessi professionisti di voler esercitare la propria attività in forma autonoma annoverando tra i propri clienti e committenti la nostra cooperativa.

I costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni professionali afferenti alla produzione di servizi e al funzionamento della struttura ammontano ad € 226.755, di cui € 112.259 pari al 49,5% per soci ed € 114.496 pari al 50,5% per non soci. A questi si aggiungono i compensi ai soci e non che si sono occupati dell'amministrazione e gli emolumenti ai consiglieri di amministrazione, che ammontano ad un totale di € 53.766, per cui l'ammontare complessivo assomma a € 280.521. Nel 2022 i costi per le medesime prestazioni professionali ammontavano ad € 343.905.

Complessivamente, dunque, i costi del lavoro (sia dei soci che dei non soci, dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi) ammontano ad € 4.922.207 contro € 4.652.173 dell'anno precedente, registrando un incremento di € 270.034 pari al 5,80%. L'incidenza sul valore della produzione è stata pari al 79,05% contro l'81,90% dell'anno precedente e dell'80,70% del 2021.



*Figura 5- Nel grafico viene messo a confronto l'andamento dei costi dei dipendenti con quello dei ricavi negli ultimi 5 anni*

Ulteriori informazioni relative ai soci lavoratori sono state riportate sia nella nota integrativa sia nel Bilancio sociale.

### **ALTRI COSTI DI GESTIONE**

Nel complesso le altre categorie dei costi di gestione hanno registrato un lieve incremento strettamente correlato ai volumi di attività, ad eccezione di alcune voci di costo dei servizi, voce B7) del bilancio, che hanno invece registrato un discreto decremento; in particolare, sono aumentati alcuni costi generali di funzionamento mentre si sono pressoché azzerate alcune spese straordinarie *una tantum* che tanto avevano inciso durante gli anni della pandemia e, in minima parte, anche lo scorso esercizio.

Per effetto dell'aumento dei servizi sono cresciuti i costi dei materiali di consumo, che passano da € 98.745 nel 2022 a € 105.274 nel 2023 con un aumento del 6,6%: una differenza che si è rilevata inferiore all'incremento del valore della produzione. Questo ha fatto sì che l'incidenza percentuale sui ricavi e proventi risulta leggermente diminuita, passando dall'1,73 nel 2022 all'1,69 nel 2023.

I costi per servizi, di cui alla voce B7), ammontano complessivamente ad € 955.016 contro i 983.628 dell'anno precedente. Tale voce comprende anche i costi già esaminati per prestazioni professionali afferenti alla produzione di servizi e al funzionamento della struttura. Se consideriamo i costi della voce B7 al netto delle suddette prestazioni professionali, abbiamo costi per servizi che passano da € da € 639.721 nel 2022 a € 674.495 nel 2023, con un aumento di € 34.774 pari al 5,43%.

In questo caso buona parte dell'aumento dei costi è strettamente legato all'aumento dei volumi di attività, dove si sono registrati incrementi nei costi per trasporti da terzi, più 21%, i costi per soggiorni e vacanze estive, più 23%, i costi per visite guidate centri estivi, più 115%, e hanno in parte pesato anche l'aumento dei costi per acqua potabile, più 85%, spese pulizie, più 12%; inoltre abbiamo sostenuti alcuni costi "una tantum" legati ad eventi particolari, ed in particolare i costi sostenuti per celebrare il 35° anniversario della Duepuntiaco per € 3.491 ed costi per consulenze e assistenza per rilascio certificato parità di genere per € 8.750. In diminuzione invece alcuni costi legati in parte a servizi ed in parte alla struttura; in particolare i costi per manutenzioni automezzi, meno 35% (e questo premia le politiche di investimento adottate negli ultimi due anni mediante sostituzione di 4 automezzi obsoleti con altri più recenti e performanti), i costi per energia elettrica, meno 37%, i costi per consumi gas, meno 21% e i costi telefonici, meno 10%.

Mentre i costi per le manutenzioni di macchinari e attrezzature, sia di proprietà che di terzi, hanno subito un incremento del 14% ed i costi per la manutenzione di immobili propri e di terzi hanno invece registrato un decremento dell'8%.

I costi per godimento di beni di terzi passano da € 53.950 nel 2022 a € 56.019 nel 2023, con una differenza di € 2.069, pari al 3,8%, dovuta per circa 1.000 € euro ad incremento canoni locazione e la differenza a incremento spese condominiali.

Mentre gli oneri diversi di gestione passano da € 48.341 nel 2022 ad € 39.411 nel 2023, con un importante decremento di € 8.930, pari al 18,5%, dovuto a minori sopravvenienze passive legate ad oneri di competenza anni precedenti o transazioni con dipendenti (sopravvenienze passive che nello scorso esercizio hanno in totale pesato per € 13.309 mentre quest'anno per € 4.243).

Alla voce B13), "Altri accantonamenti per rischi e oneri", la somma di € 10.000 attiene ad un accantonamento prudenziale che il consiglio di amministrazione, con l'assenso del collegio

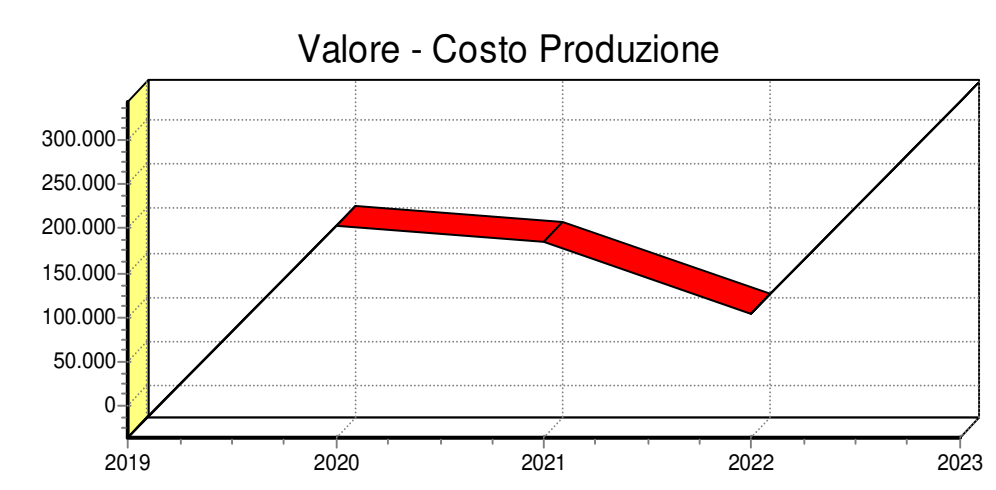
sindacale, ha ritenuto di appostare a copertura rischi legali, anche riferite ad eventuali vertenze dipendenti. L'accantonamento rilevato lo scorso anno per € 15.000 a copertura rischio restituzione contributo Fondazione Cariplo su bando Let's Go, è ancora accantonato nei fondi rischi nel passivo di Bilancio per motivi prudenziali. Pertanto, al 31.12.2023, il valore totale dei fondi accantonamento per rischi ed oneri, risulta essere pari ad € 28.000, di cui € 3.000 per fondo a disposizione dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs 231/2001, € 15.000 a copertura rischio crediti su contributi ed € 10.000 a copertura rischi legali.

Ricordiamo ancora che è tutt'ora in corso la procedura di liquidazione volontaria del Consorzio SIS (Sistema Imprese Sociali), per la quale già nel 2020 avevamo accantonato una somma di € 20.000 a totale svalutazione della partecipazione in quanto i liquidatori avevano informato i soci che il patrimonio sociale sarebbe stato appena sufficiente a far fronte alle obbligazioni sociali.

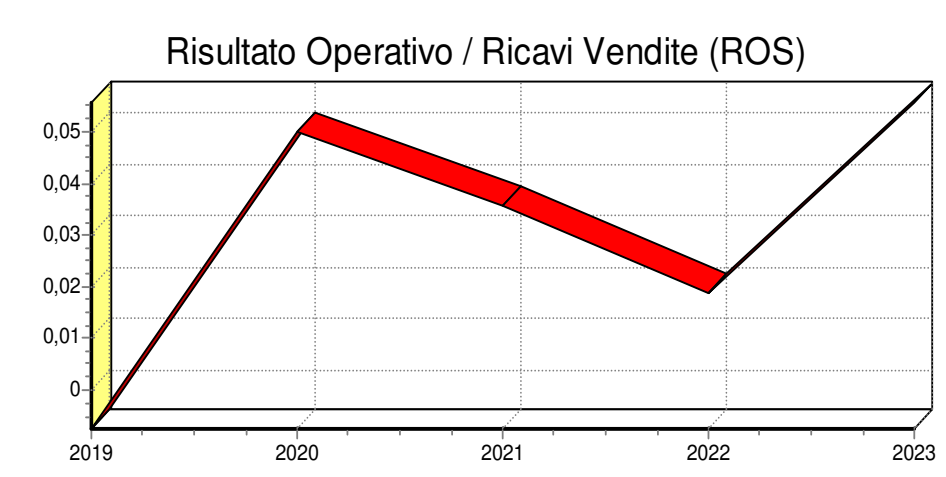
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni aumentano di € 7.606, pari all'11,7%, per effetto in particolar modo delle nuove acquisizioni fatte negli anni 2022 e 2023 di automezzi e di arredi nonché delle acquisizioni fatte nel 2023 di nuovi telefoni cellulari in uso ai dipendenti; mentre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti rileva un incremento di € 1.819 dato dal decremento per utilizzo in corso d'anno per stralcio di crediti inesigibili di € 3.181 e dall'incremento dovuto all'accantonamento anno 2023 deliberato dal Consiglio di Amministrazione di € 5.000.

In conclusione, il risultato della gestione caratteristica, in altri termini la differenza tra "Valore della produzione" e "Costi della produzione" è pari a € 342.127 contro gli € 104.906 dell'anno precedente, con un incremento di € 237.221. Come abbiamo spiegato nei paragrafi precedenti, l'aumento si spiega in parte con il contenimento di alcune voci di costo ed in particolar modo della diminuzione dell'incidenza del costo del lavoro e di servizi nonché dal consistente incremento del valore della produzione, mantenendo pressoché invariati i costi di struttura e spese generali.

Tale risultato, che risulta essere il miglior risultato economico mai raggiunto dalla nostra Cooperativa, ci ha permesso non solo di far fronte alle necessità economiche e finanziarie emerse durante l'anno, ma rappresenta una delle fonti principali da impiegare in nuovi investimenti finalizzati al consolidamento e alla crescita della cooperativa. I due grafici sottostanti ben rappresentano l'andamento dei risultati della gestione caratteristica negli ultimi 5 anni sia con riferimento al reddito operativo (ricavi meno costi di produzione), sia in termini percentuali rispetto ai ricavi.



*Figura 6 - Il grafico evidenzia in euro il margine operativo lordo dato dalla differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione negli ultimi 5 anni.*

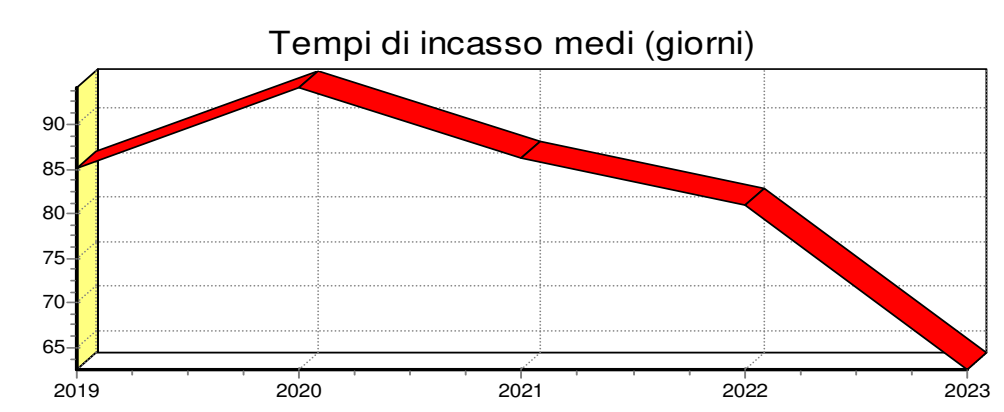


*Figura 7 - Il grafico evidenzia in valori percentuali il rapporto tra Risultato operativo e Ricavi per prestazioni di servizi negli ultimi 5 anni.*

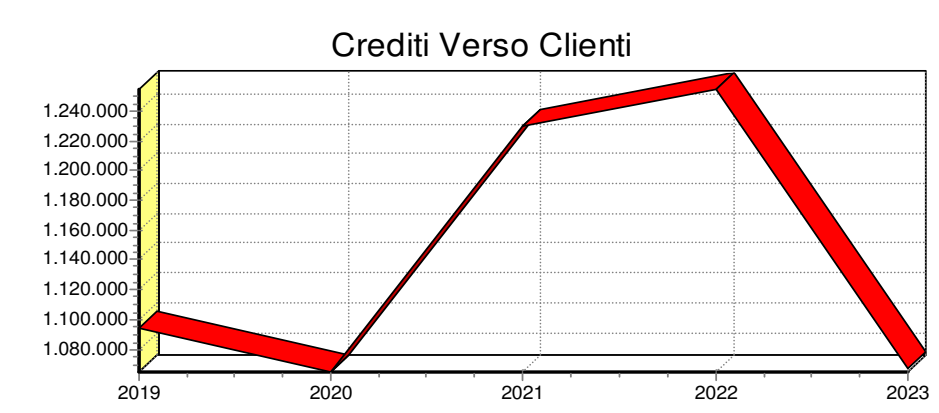
## **LA GESTIONE FINANZIARIA**

In continuità con lo scorso esercizio, la ripresa del fatturato e il realizzo di margini, in costante miglioramento, adeguati a far fronte ai normali flussi finanziari ci hanno consentito, insieme al progressivo miglioramento dei tempi di riscossione dei crediti rilevato anche nell'anno 2023 e divenuto ormai un fatto strutturale e non più contingente, a mantenere un ampio margine di autonomia finanziaria.

	2019	2020	2021	2022	2023
Crediti V/clienti al 31/12	€ 1.094.303	1.064.862	1.229.861	1.254.494	1.066.618
Giorni medi di incasso	85,2	94,2	86,5	80,9	62,5



*Figura 8 - Andamento dei giorni medi necessari per l'incasso dei crediti negli ultimi 5 anni.*

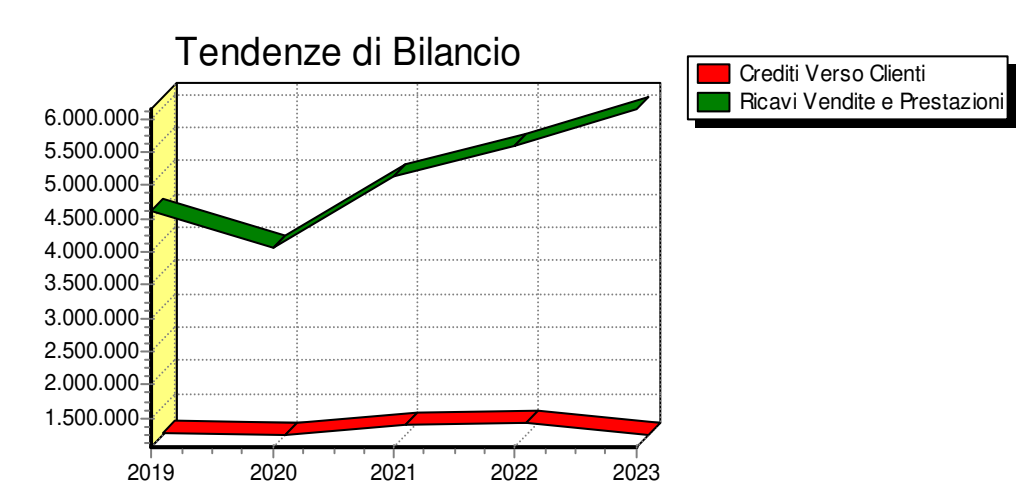




*Figura 9 - Ammontare dei crediti al 31.12 negli ultimi 5 anni.*

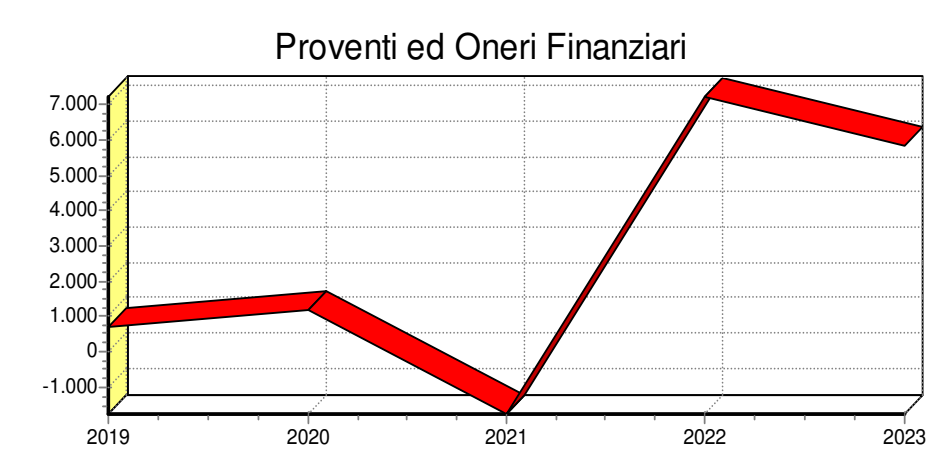
La differenza dei crediti esistenti al 31.12.2023 rispetto a quelli rilevati alla stessa data dell'esercizio precedente, malgrado nel corso dell'esercizio abbiamo rilevato un incremento dei ricavi di circa il 10%, mette ancora più in evidenza il netto miglioramento registrato nella riscossione dei nostri crediti, che sono addirittura risultati inferiori rispetto lo scorso esercizio!

Il grafico sottostante rende ancor più evidente come dal 2019 i due fattori abbiano seguito dinamiche opposte ma entrambe positive: infatti, mentre i ricavi crescono, i tempi di riscossione diminuiscono a tutto vantaggio della cooperativa, che in questo modo riduce la necessità di ricorrere a finanziamenti bancari per far fronte agli impegni correnti (stipendi, contributi e ritenute fiscali, fornitori), come effettivamente è avvenuto anche nel corso del 2023.



*Figura 10 - Andamento dei crediti V/clienti in relazione ai ricavi negli ultimi 5 anni.*

Durante l'esercizio non si sono manifestate esigenze particolari di cassa, pertanto il risultato della gestione finanziaria, al netto degli oneri bancari, risulta positivo grazie al concorso di interessi su titoli di Stato, agli interessi attivi riconosciuti su giacenze bancarie sia su conti correnti ordinari che su un conto "Time Deposit" con Banca Intesa vincolato sino al settembre 2024, dal quale riceviamo una remunerazione lorda di quasi 2 punti percentuali.

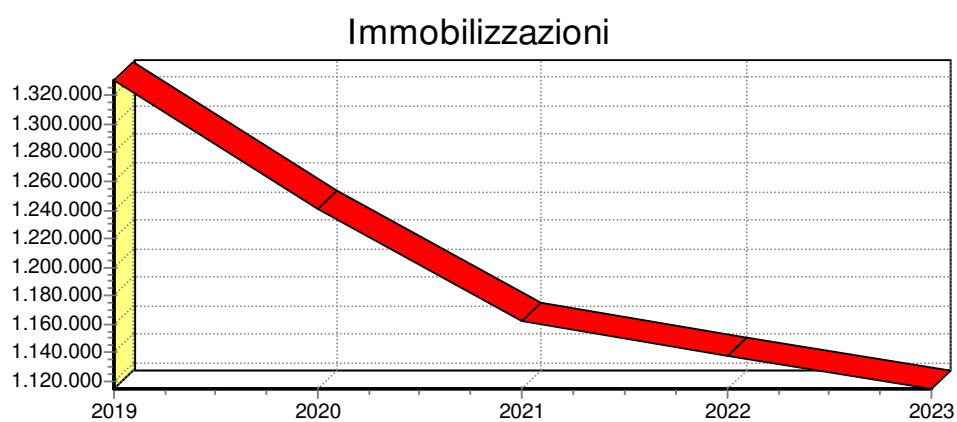


*Figura 11 – Andamento del risultato della gestione finanziaria negli ultimi 5 anni.*

## **GLI INVESTIMENTI**

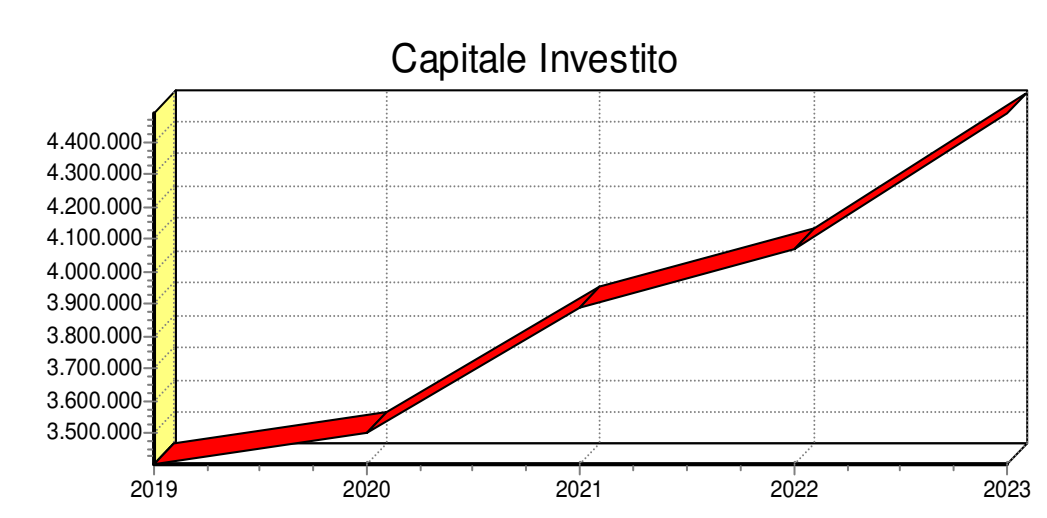
Gli investimenti effettuati nell'esercizio hanno riguardato la sostituzione di altri due automezzi ormai obsoleti con altrettanti automezzi usati ma in buone condizioni e attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità; l'acquisto di un forno per il CSS l'Ancora e l'acquisto di n.64 telefoni cellulari dati in uso ai dipendenti.

L'ammontare netto delle immobilizzazioni subisce tuttavia un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto agli accantonamenti ai fondi ammortamenti sui quali incide in misura rilevante la quota relativa all'immobile di via U. La Malfa.



*Figura 12 – Il decremento del valore netto delle immobilizzazioni è determinato dagli ammortamenti.*

Il capitale complessivamente investito, pari al totale attivo patrimoniale, cresce da € 4.069.918 al 31.12.2022 ad € 4.489.638 al 31.12.2023 con un incremento di € 419.720 derivante dall'accantonamento a patrimonio del risultato economico dell'esercizio precedente e del risultato dell'esercizio, tramutatosi principalmente nell'aumento delle disponibilità liquide ed in parte nel decremento dei crediti.

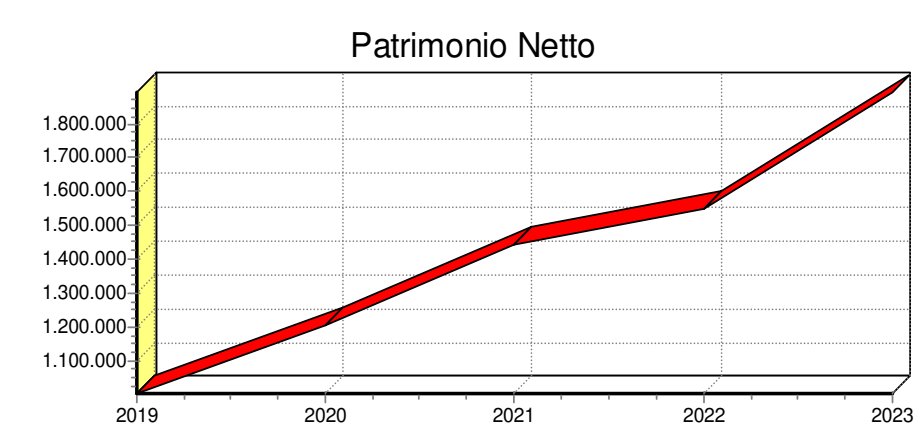


*Figura 13 - Il capitale investito è rappresentato dalle voci che compongono l'Attivo dello Stato patrimoniale al 31.12.*

### **SINTESI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

Quanto descritto nei paragrafi precedenti trova evidente riscontro nei dati di bilancio sia sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario che quello economico.

Secondo una impostazione di tipo finanziario, lo stato patrimoniale si è modificato sia nel suo ammontare che nella composizione delle fonti e degli impieghi: di questi ultimi abbiamo già detto; mentre per quanto riguarda le fonti la variazione di maggior rilievo riguarda l'incremento di patrimonio netto per effetto dell'utile d'esercizio 2022 che ammonta ad € 112.139 ed anche dell'utile d'esercizio 2023 che ammonta ad € 347.975.



*Figura 14 – Valore del patrimonio netto al 31/12 negli ultimi 5 anni.*

I debiti a medio / lungo termine per TFR aumentano di € 60.425, passando da € 1.117.543 al 31.12.2022 ad € 1.177.968 al 31.12.2023. In realtà nel loro complesso gli accantonamenti al fondo TFR più la rivalutazione ammontano ad € 251.628, cui va sottratto il TFR liquidato nel corso dell'esercizio per dimissioni e anticipazioni di € 191.203.

Va ribadito come il notevole ammontare del trattamento di fine rapporto accantonato ad apposito fondo rappresenti una fonte fondamentale di autofinanziamento che si alimenta anno dopo anno grazie alla fiducia dei soci e dei dipendenti che scelgono di mantenerlo in cooperativa anziché destinarlo a fondi pensione privati o al Fondo Tesoreria INPS.

Complessivamente i debiti sia a breve che a medio/lungo termine, diversi dal TFR, seppur lievemente, risultano superiori allo scorso anno. Le variazioni di maggior rilievo riguardano la diminuzione dei debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi, che si riferiscono alle rate in scadenza negli anni 2025 e 2026 del mutuo ipotecario, e l'aumento della voce "Altri debiti" con scadenza entro l'esercizio 2024 nella quale sono comprese le retribuzioni di dicembre e i ratei di retribuzioni differite maturate e non godute (ferie e permessi) e i relativi oneri previdenziali. In lieve aumento anche la voce "debiti tributari" e "debiti verso istituti di previdenza" entro l'esercizio 2024, aumenti strettamente legati all'aumento del numero lavoratori dipendenti in forza al 31.12.2023 rispetto lo scorso esercizio.

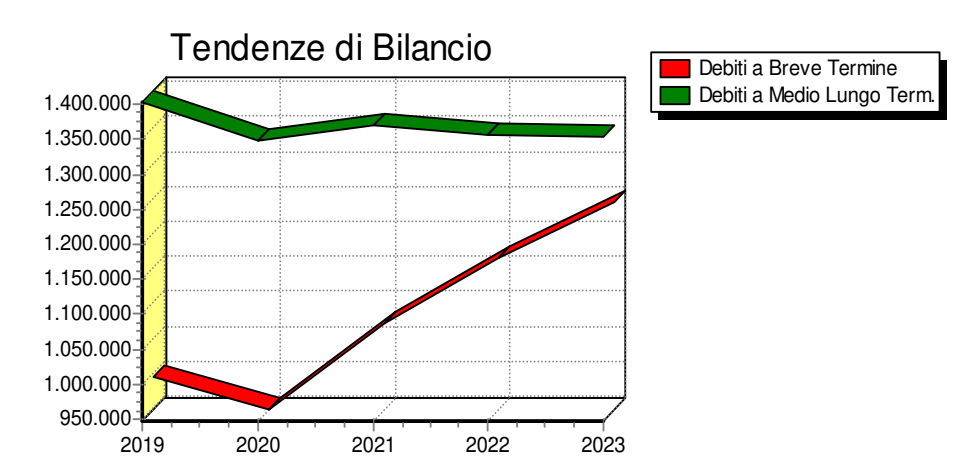


Figura 15- Raffronto tra l'andamento dei debiti a M/L termine e i debiti a B/termine.

Per quanto risulti evidente un incremento dei debiti a breve termine, il grafico sottostante mostra che non vi sussistono criticità in quanto la posizione finanziaria netta è comunque decisamente migliorata rispetto all'esercizio precedente.

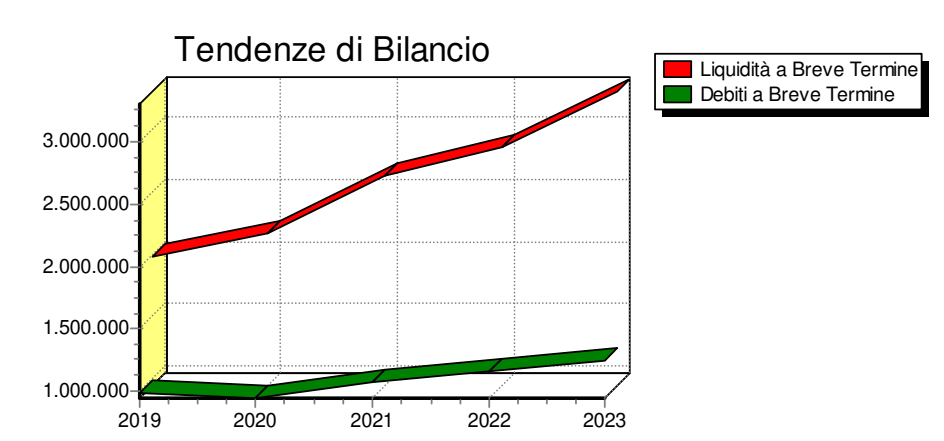


Figura 16 – Il grafico mette a confronto l'ammontare dei debiti e dei crediti negli ultimi 5 anni.

Abbiamo già avuto modo di spiegare alcune tra le variazioni economiche di maggiore rilevanza, mentre su altri aspetti torneremo nel prosieguo della relazione senza soffermarci, salvo richieste specifiche che potranno emergere durante gli interventi dei soci, sui dati che risultano sufficientemente chiari sia dal prospetto di bilancio che dalla nota integrativa.

Nella tabella sottostante vengono riportati alcuni dati di sintesi raffrontati con quelli degli anni precedenti.

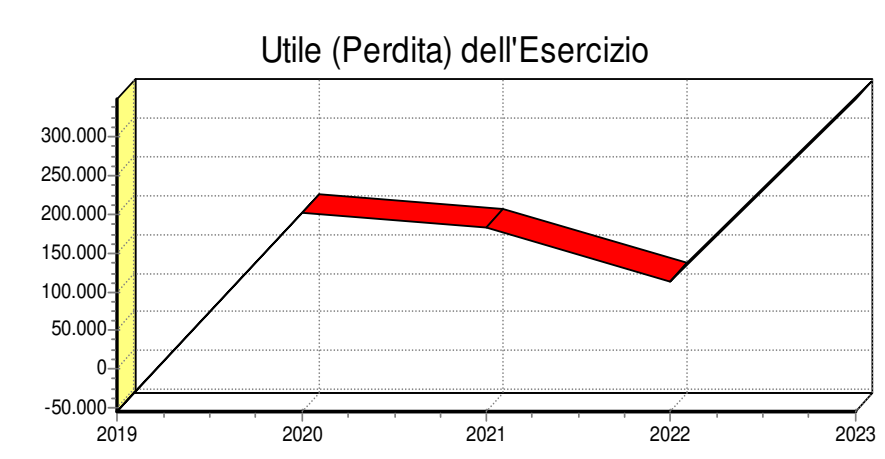
<b>ESERCIZI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
SOCI PRESTATORI E VOLONTARI AL 31/12	73	72	73	77	75
DIPENDENTI IN FORZA AL 31/12	251	248	239	226	224
RETRIBUZIONI DEI DIPENDENTI	4.641.686	4.308.268	3.927.274	3.039.767	3.582.248
di cui ristorni ai soci cooperatori (*) da approvare in assemblea	=====	48.000	=====	100.277	=====
<b>RICAVI</b> DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (compresi contributi pubblici per progetti specifici)	6.226.797	5.682.496	5.237.073	4.192.086	4.685.082
di cui Ricavi e proventi diversi	79.301	98.507	98.986	121.052	61.454
<b>ESERCIZI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE: REDDITO OPERATIVO LORDO	342.127	104.906	184.611	203.701	(35.056)
% SU RICAVI E PROVENTI	5,49%	1,85%	3,52%	4,86%	(0,75%)
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5.848	7.233	(1.770)	1.156	709
UTILE (PERDITA) ANTE-IMPOSTE	347.975	112.139	182.841	204.857	(54.357)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	=====	=====	=====	3.810	=====
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	347.975	112.139	182.841	201.047	(54.357)
% SUI RICAVI E PROVENTI	5,59%	1,97%	3,49%	4,80%	(1,16%)
PATRIMONIO NETTO	1.892.763	1.550.751	1.446.499	1.207.487	1.006.242
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.489.638	4.069.918	3.885.448	3.501.918	3.403.865

Dal prospetto emergono in sintesi sia il trend complessivo verificatosi negli ultimi cinque anni sia le differenze che hanno caratterizzato il 2023.

Nel ribadire che tutte le azioni che abbiamo intrapreso sono state finalizzate a raggiungere gli obiettivi di budget e in particolare:

- a) consolidare e sviluppare a favore delle persone fragili e a rischio di marginalità sociale i servizi socioeducativi, sanitari, assistenziali e psicologici che rappresentano la mission della cooperativa;
- b) contenere i costi preservando e valorizzando posti di lavoro e reddito;
- c) condurre una gestione oculata e trasparente documentando tutte le attività svolte sia nella erogazione dei servizi, al fine di mantenere un rapporto positivo con gli enti pubblici committenti, sia nelle relazioni con i nostri utenti, le loro famiglie e gli amministratori di sostegno;
- d) individuare e cogliere tutte le opportunità offerte per accedere ad aiuti pubblici e privati sotto forma di contributi finalizzati alla promozione e allo sviluppo di nuovi progetti a favore di persone svantaggiate;
- e) consolidare rapporti di collaborazione con enti del terzo settore del territorio per dare risposte coerenti ai bisogni emergenti, intercettando le risorse messe a disposizione da parte di Enti pubblici e privati in favore delle persone fragili.

Lo svolgimento di queste azioni e l'effetto sinergico generato sulla gestione grazie ai grandi sforzi e sacrifici messi in campo soprattutto da parte dei soci prestatori e in generale da tutti i dipendenti e collaboratori, spiega come nell'ultimo anno di un mandato sia stato possibile conseguire un risultato economico significativamente positivo.

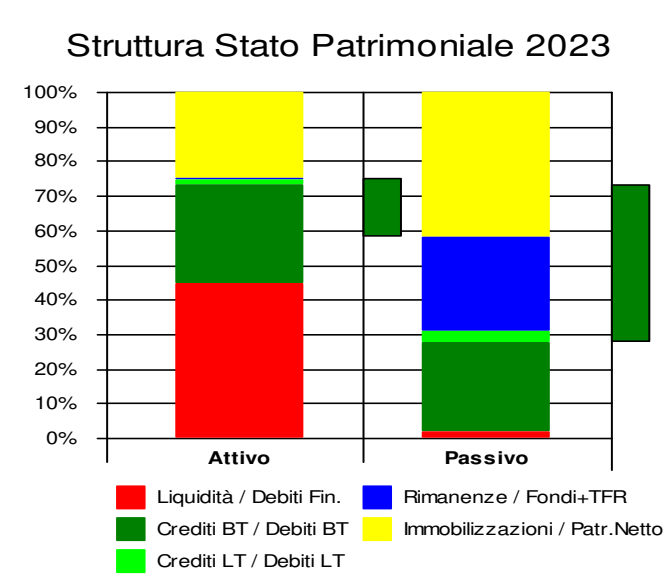


Figura

17 - Andamento del risultato economico negli ultimi 5 anni.

Qualche altro grafico e alcuni indicatori posti a confronto con quelli degli anni precedenti ci aiuteranno a comprendere meglio qual' è lo stato di fatto della cooperativa dal punto di vista strettamente economico, finanziario e patrimoniale.

Indici Patrimoniali	2019	2020	2021	2022	2023
Capitale Circolante Netto	980.600	1.216.770	1.553.806	1.689.420	2.054.215
Capitale Investito	3.403.865	3.501.918	3.885.448	4.069.918	4.489.638
Posizione Finanziaria Netta	569.151	764.129	1.087.269	1.376.243	1.985.425
Flusso di Cassa	81.777	194.978	323.140	288.974	609.188
Margine di Struttura	-324.332	-33.405	284.776	412.323	777.985
Margine di Tesoreria	980.600	1.216.770	1.556.259	1.689.935	2.054.465



*Figure 18- Composizione dello stato patrimoniale al 31.12.2023 secondo lo schema di tipo finanziario.*



Indici Economici	2019	2020	2021	2022	2023
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	1,6%	1,4%	1,6%	1,8%	1,7%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	77,5%	74,7%	74,6%	77,2%	75,5%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	- 0,8%	5%	3,6%	1,9%	5,6%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	0,0%	0,0%	0,0%	0,01%	0,1%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	- 1,2%	4,9%	3,6%	2,0%	5,7%
Indice di Efficiente Produzione	0,99	1,06%	1,04%	1,02%	1,07%

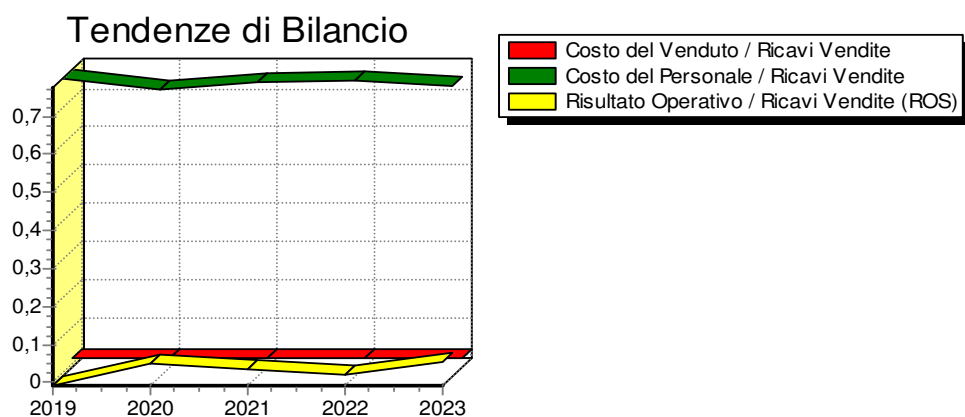
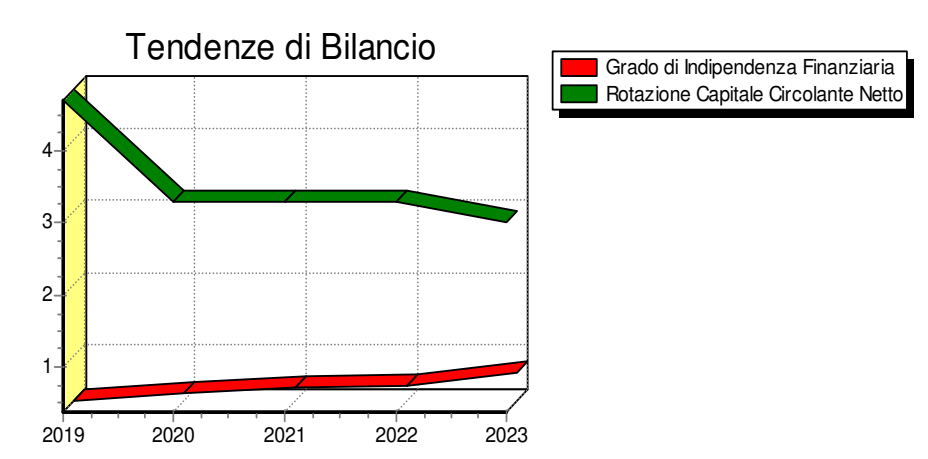


Figura 19 - Nel grafico vengono messi in relazione tra loro i tre indici economici rispetto all'andamento negli ultimi 5 anni.

Indici Finanziari	2019	2020	2021	2022	2023
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,37	0,47	0,54	0,58	0,76
Ritorno sul Capitale Investito ROI	0,9%	6%	4,8%	2,8%	7,8%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	-5,4%	16,7%	12,6%	7,2%	18,4%
Rotazione Capitale Circolante Netto	4,7	3,3	3,3	3,3	3
Rotazione dei crediti	4,22	3,87	4,2	4,5	5,8
Tempi medi di riscossione dei crediti in giorni	85,2	94,2	86,2	80,9	62,5
Tempi medi di pagamento in giorni	9,9	10	42,4	43,4	40,1



*Figura 20 - Nel grafico viene rappresentato l'andamento dei due indici finanziari negli ultimi 5 anni.*

Come si può osservare, la situazione patrimoniale e finanziaria si è mantenuta solida ed equilibrata e risulta decisamente migliorata in questo ultimo esercizio. Le immobilizzazioni risultano ormai quasi totalmente finanziate con patrimonio proprio e per la restante parte da debiti a lungo termine; e proprio le risorse provenienti dall'indebitamento con scadenze di medio / lungo periodo (mutui e TFR) ci hanno consentito da un lato di far fronte senza difficoltà agli impegni della gestione corrente e dall'altro di consolidare ed incrementare il plafond delle disponibilità liquide.

I margini di struttura e di tesoreria si mantengono su livelli soddisfacenti e il grado di indipendenza finanziaria continua ad essere positivo, superando abbondantemente l'indice del 50%. Si vedrà in un prossimo paragrafo come anche gli indicatori sulla continuità aziendale siano tali da escludere situazioni che possano dare luogo a segnali di allerta.

## **RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI E CONSORZI**

Nel corso del 2023 abbiamo proseguito le nostre collaborazioni nei contesti cooperativi e associativi a cui apparteniamo.

Il rapporto con il Consorzio Sociale CS&L, con sede a Cavenago Brianza a cui siamo consorziati dal 2002, è proseguito principalmente con la collaborazione con il General Contractor per la gestione di alcuni servizi aggiudicati come consorziata e per la valutazione di varie opportunità di collaborazione in altri bandi e progetti o legati all'attuazione del PNRR nei diversi territori.

Prosegue la collaborazione con l'Associazione Il Mosaico di Bergamo a cui siamo associati da molti anni e che ci supporta nella partecipazione ai bandi per il Servizio Civile Universale a livello nazionale e per la Leva Civica nella Regione Lombardia. Infatti, anche nel corso del 2023, abbiamo potuto inserire alcuni giovani del servizio civile nei servizi di trasporto disabili.

Confcooperative ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per confronti e valutazioni riferite sia alle ultime questioni contrattuali in particolare in merito al rinnovo del CCNL che si è concluso a fine 2023, per entrare in attuazione dal febbraio 2024 con la prima tranche di aumenti.

### **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

A norma dell'art. 2428 c.c. informiamo i soci in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In questo primo anno di mandato del nuovo Consiglio di Amministrazione, il quale ha avuto nel corso del mese di febbraio un importante cambiamento legato alle dimissioni presentate dalla Presidente con sostituzione della stessa, ci siamo concentrati sulle azioni da intraprendere per consolidare i risultati raggiunti e programmare azioni strategiche per far fronte agli impegni economici richiesti dalla revisione del CCNL, entrato in vigore con effetto dal mese di febbraio 2024. Il tutto come documentato anche dal Budget economico 2024 che riportiamo sinteticamente nel prospetto sottostante.

<b>CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2024</b>		
<b>RICAVI DA PRESTAZIONI</b>	<b>BUDGET 2024</b>	
	<b>€</b>	<b>%</b>
Prestazioni in Convenz. Enti pubblici	€ 5.864.756	90,96%
Prestazioni ad Enti Privati	€ 311.876	4,84%
Prestazioni a famiglie e privati	€ 199.438	3,09%
Vacanze tempo libero e animazione	€ 24.095	0,37%
Contributi c/esercizio + c/ impianti	€ 19.300	0,29%
Donazioni e altri	€ 28.500	0,45%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 6.447.965</b>	<b>100%</b>
<b>COSTI</b>	<b>BUDGET 2024</b>	
<b>Costi diretti:</b>	<b>€</b>	<b>%</b>
<b>Personale</b>		
Dipendenti Utenza	€ 4.510.965	69,96%
Dipendenti Extra Utenza	€ 116.793	1,81%
Dipendenti Coordinatori	€ 364.365	5,65%

Professionisti Utenza	€ 97.637	1,51%
Professionisti Extra Utenza	€ 7.885	0,12%
Professionisti Coordinatori	€ 43.177	0,67%
<b>Totale personale diretto</b>	<b>€ 5.140.822</b>	<b>79,73%</b>
<b>Materiali</b>		
Acq.materiali di consumo (att.servizi)	€ 87.300	1,35%
Attrezzatura minuta	€ -	0,00%
Materiali per la comunicazione	€ -	0,00%
<b>Totale materiali</b>	<b>€ 87.300</b>	<b>1,35%</b>
<b>Costi per servizi per la produzione</b>		
- Pasti	€ 85.538	1,33%
- Altri materiali (guanti, ecc.)	€ 22.975	0,36%
- Laboratori	€ 30.903	0,48%
- Ippo/ono/pet / golf terapia	€ 14.350	0,22%
- Prestazioni alberghiere	€ 51.425	0,80%
- Trasporti di terzi	€ 108.270	1,68%
- Altri	€ 36.496	0,57%
- Supervisione equipe operatori	€ 17.039	0,26%
<b>Totale Costi per servizi diretti</b>	<b>€ 366.996</b>	<b>5,69%</b>
<b>Totale Costi diretti</b>	<b>€ 5.595.118</b>	<b>86,77%</b>
<b>1° Margine di contribuzione</b>	<b>€ 852.847</b>	<b>13,23%</b>
<b>Costi indiretti</b>		
<b>Spese generali e amministrative</b>		
Canoni locazione fabbricati	€ 51.833	0,80%
Ammortamento immobile	€ 19.250	0,30%
Energia	€ 24.200	0,38%
Riscaldamento	€ 48.000	0,74%
Telefono	€ 2.050	0,03%
Acqua	€ 4.475	0,07%
Altri costi per servizi	€ 400	0,01%
Spese contrattuali	€ 3.300	0,05%
Assicurazioni	€ 2.850	0,04%
Pulizia locali	€ 53.690	0,83%
Mezzi di trasporto	€ 5.430	0,08%
Manutenz. impianti e macchinari di terzi	€ 6.300	0,10%
Manutenzioni fabbricati strumentali	€ 1.500	0,02%
Spese di manutenz.su immobili di terzi	€ 5.500	0,09%
Spese generali varie	€ 500	0,01%

Canoni di noleggio attrezzature	€ 700	0,01%
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	€ 4.460	0,07%
Altri costi	€ 4.270	0,07%
<b>Totale costi indiretti</b>	<b>€ 238.708</b>	<b>3,70%</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 5.833.826</b>	<b>90,48%</b>
<b>2° Margine di contribuzione</b>	<b>€ 614.139</b>	<b>9,52%</b>
<b>SPESE GENERALI E AMMINISTR.</b>	<b>€ 681.570</b>	<b>10,57%</b>
<b>PERDITA DI PERIODO</b>	<b>€ - 67.431</b>	<b>- 1,05%</b>

Questo budget tiene conto degli obiettivi gestionali ed organizzativi che il consiglio di amministrazione e la direzione si sono prefissati per il 2024. Riguardo al personale i principali obiettivi prevedono l'aumento dei livelli occupazionali attualmente esistenti a fronte dell'incremento delle attività e dei servizi in essere; il mantenimento per l'anno scolastico 2024 della integrazione retributiva a favore dei dipendenti in possesso di titoli riconosciuti dagli accreditamenti. Per quanto concerne gli investimenti, la probabile acquisizione di un nuovo fabbricato da destinare a servizi residenziali e semi residenziali. Infine, il contenimento delle spese generali nel limite massimo dell'11% e un margine netto che ci possa permettere di far fronte agli ulteriori costi che sono insorti dal rinnovo del CCNL, approvato a fine dicembre 2023 e in vigore effettivo da febbraio 2024. L'incremento di costo legato al rinnovo del CNL ha determinato la chiusura del budget economico 2024 in probabile perdita, come già comunicato all'assemblea dei soci nell'incontro avuto nel mese di dicembre 2023.

### MONITORAGGIO DELLO STATO DI CONTINUITA' AZIENDALE

Come ormai facciamo da alcuni anni, anche per quello in corso abbiamo redatto un budget di tesoreria tenuto conto della necessità di una attenta pianificazione e di un costante monitoraggio non solo della gestione economica ma anche di quella finanziaria, al fine di verificare, anche in prospettiva, la sussistenza delle condizioni di sostenibilità e con esse dello stato di continuità aziendale e, per quanto riguarda il budget di tesoreria anno 2024, anche tenendo in considerazione gli aspetti finanziari e patrimoniali strettamente collegati al nuovo Contratto Collettivo Nazionale Lavoro delle Cooperative Sociali entrato in vigore nel mese di febbraio 2024. Vi rammentiamo inoltre che, su richiesta del collegio sindacale, dall'esercizio 2023 il budget finanziario viene periodicamente aggiornato con una proiezione di 12 mesi e con cadenza trimestrale.

A norma delle disposizioni vigenti e in particolare da quanto disposto dall'art. 3 del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, e successive modifiche, relativo all' "Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa", il consiglio di amministrazione attesta che con riferimento alla situazione al 31.12.2023 aggiornata al 29.3.2024, non sussistono segnali di allerta derivanti dall'ammontare del patrimonio netto né da ritardi reiterati e significativi nei pagamenti dei dipendenti, dell'erario e degli enti previdenziali, dei fornitori e nella restituzione dei prestiti e, pertanto, allo stato attuale permangono le condizioni di continuità aziendale anche con riferimento alle previsioni finanziarie a 12 mesi.

## **STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Nel corso del 2023 il clima di collaborazione e cooperazione si è andato progressivamente intensificando, consentendo non solo di mantenere in vita tutte le attività e progettualità in corso ma anche di potenziare progetti e creare nuove connessioni con altre realtà presenti sul territorio.

Senza un gruppo di direzione coeso e integrato nel gestire le molteplici situazioni di stress, molte delle quali del tutto inedite; senza un sistema di controllo di gestione economico e finanziario, che pur con i suoi limiti ha consentito comunque di monitorare l'andamento della gestione e supportare sia il consiglio di amministrazione che la direzione nella presa di decisioni. Riteniamo inoltre che l'esperienza assolutamente inedita maturata nell'ultimo triennio abbia accresciuto competenze tecniche e abilità gestionali entrati a far parte del patrimonio professionale della nostra organizzazione.

Come si vede nell'organigramma riportato nel Bilancio sociale, la struttura organizzativa, proprio per essersi dimostrata così efficace, flessibile e resiliente, è stata confermata nei suoi assi principali, salvo fisiologiche modifiche dovute all'aumento dei servizi esistenti o all'acquisizione di nuovi; al turn over; a progetti di sviluppo di determinate funzioni. Sono infatti avvenute modifiche negli incarichi di coordinamento con l'inserimento di nuove socie e soci.

Per la sua rilevanza strategica abbiamo consolidato l'assetto dell'area delle Risorse Umane, che ha svolto, e continua ad avere, un ruolo di particolare rilievo nella organizzazione del personale che dev'essere gestito in sinergia con i responsabili delle aree di produzione.

Particolare cura è stata rivolta all'accoglienza del personale, attraverso incontri individuali per la raccolta di richieste, proposte o particolari necessità, poiché siamo consapevoli della centralità del benessere del fattore umano e della sua motivazione. Il costante interscambio tra l'ufficio Risorse Umane, consiglio di amministrazione e la direzione ci consente di privilegiare

azioni per lo sviluppo di un buon clima all'interno dell'ambiente di lavoro, con l'obiettivo di amplificare il senso di appartenenza e di fiducia, di condividere valori e cultura aziendale e soprattutto di valorizzare e rivalutare le professionalità.

L'ampliamento dei servizi offerti e il conseguente aumento del personale, dovuto anche alla stabilizzazione dei dipendenti nei termini previsti dalla legge, ha determinato un crescente impegno gestionale ed organizzativo nel rispetto dei valori della cooperazione.

## **ORGANI SOCIALI E COMPOSIZIONE SOCIALE**

Desideriamo riportare in questa sede alcuni dati numerici che, seppure sinteticamente, consentono di conoscere come hanno funzionato nel corso di questo esercizio gli organi sociali.

A norma dell'articolo 2528, c. 5, del Codice civile riformato – così come recepito anche nello statuto approvato nell'assemblea straordinaria del 15.12.2004 – il Consiglio di amministrazione deve indicare nella relazione annuale di accompagnamento al bilancio le “**Ragioni seguite per l'ammissione dei nuovi soci**”.

In particolare, alla data del 31.12.2023 la base sociale è composta da n. 73 soci, di cui 63 iscritti nella sezione dei soci prestatori e 10 nella sezione dei volontari; dei 73 soci 52 sono donne e 21 uomini. Nel primo trimestre 2024 sono state deliberate dal consiglio di amministrazione tre nuove adesioni di soci prestatori. Rispetto al 31.12.2023 non si sono verificati cambiamenti rilevanti dal punto di vista numerico; pertanto, anche rispetto al capitale sociale non sono intervenute variazioni di rilievo dopo l'operazione di aumento a pagamento avvenuta dopo la chiusura del bilancio d'esercizio 2020, e quindi di fatto nel 2021, attraverso l'utilizzo di una parte dei ristorni ad aumento delle quote sociali.

L'organo amministrativo, cui compete deliberare in ordine alle domande di adesione a socio, ha preservato, e intende preservare almeno sino a quando la normativa lo consente, quella che considera una particolarità della nostra cooperativa, ossia di non aver mai seguito una politica di ammissione indiscriminata dei soci, né tanto meno di imposizione dell'adesione alle persone che a vario titolo intrattengono un rapporto professionale e lavorativo con la cooperativa. Anche nell'ultimo anno, come nei precedenti, sono state accolte le richieste di adesione presentate essenzialmente da collaboratori e da dipendenti che hanno avuto modo di conoscere a fondo l'organizzazione interna, i principi e le regole che presiedono alla vita della cooperativa, e che quindi con convinzione abbiano scelto di rendere più stretto il loro rapporto con la società divenendone soci, in tal modo acquisendo sì nuovi diritti di partecipazione alle decisioni, ma anche maggiori responsabilità ed oneri. In linea con quanto appena esposto il consiglio di amministrazione

ha istituito una nuova modalità di adesione alla carica di socio prevedendo che la compilazione del modulo di adesione avvenisse in seguito ad incontro con un consigliere durante il quale conoscere le motivazioni della scelta e fornire le risposte ad eventuali domande.

Riteniamo, date le dimensioni della cooperativa e il numero delle persone che vi lavorano, che vi siano ampi spazi di crescita della base sociale. L'adesione per libera scelta di un certo numero di dipendenti e collaboratori porterebbe, oltre ad un ulteriore rafforzamento del patrimonio netto, ad un arricchimento della connotazione mutualistica e democratica della nostra realtà aziendale; in tal senso, alcune manifestazioni di interesse che sono emerse nelle ultime settimane, ci fanno credere che presto avremo nuove adesioni.

L'assemblea dei soci si è riunita due volte, con un livello di partecipazione sempre superiore al 70%.

### **SICUREZZA E PREVENZIONE SUL LAVORO**

Da febbraio 2023, dopo aver valutato diversi altri operatori in materia di Medicina del Lavoro e Vigilanza sanitaria, abbiamo affidato l'incarico allo Studio medico **2Di GROUP Srl**, poiché il fornitore precedente ci aveva informato di non essere disponibile al rinnovo della consulenza.

Abbiamo pertanto provveduto anche alla nomina del nuovo medico competente: Dott. Fabio Papalia..

In osservanza a quanto previsto dal T.U.81/2008 sulla prevenzione dei rischi e la sicurezza sui luoghi di lavoro, si è proceduto all'effettuazione delle visite mediche delle lavoratrici e dei lavoratori, all'ordinaria manutenzione degli impianti e alla vigilanza delle attrezzature e della cartellonistica di sicurezza nelle sedi.

Sono state effettuate regolarmente le prove di evacuazione in presenza, con il coinvolgimento del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e degli operatori e degli ospiti delle strutture interessate.

Si è altresì provveduto all'inoltro alla Direzione Provinciale del Lavoro delle richieste per l'astensione anticipata dal lavoro a tutela di tutte le lavoratrici che hanno iniziato una gravidanza e le richieste di gravidanza post - partum nei casi in cui la condizione della lavoratrice lo richiedeva, nonché tutti gli altri adempimenti richiesti dalla normativa. Abbiamo inoltre gettato le basi per una revisione del:

- DVR 81 "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALE"



- DVR 151:” DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DELLE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Entrambi i documenti verranno modificati a partire dal 2024.

Ci siamo avvalsi della consulenza di esperti e in particolare:

- per la consulenza in materia di Medicina del Lavoro e Vigilanza sanitaria della Società **2Di GROUP Srl.**, con Sede in Via Crescenzago 55 – 20134 Milano
- per la consulenza in materia analisi e valutazione dei rischi e come Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP), di Umberto RIVA.

Il socio Fabio Cavalleri ha mantenuto l’incarico di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

### **FORMAZIONE, SUPERVISIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

Nel corso del 2023 sono stati realizzati i corsi formazione, come previsti dalle norme per Sicurezza sul Lavoro previsti dal D.Lgs 81/2008, per concludere l’aggiornamento quinquennale (avviato nel 2022) degli addetti primo soccorso e addetti antincendio, sono inoltre stati formati e nominati nuovi addetti rispettando il criterio che ogni sede operativa abbia a propria disposizione 3 addetti antincendio e 3 addetti primo soccorso. Sono inoltre stati organizzati corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro per nuovi assunti (parte generale e parte specifica).

A tutti i servizi sono stati proposti eventi formativi tecnici specifici per ogni area come previsto dal Piano della Formazione del personale 2022 - 2023. Per la docenza di alcuni corsi realizzati nel corso del 2023 sono stati utilizzati i fondi relativi alle risorse economiche acquisite con il conto formativo Foncoop.

Nel corso del 2023 è stato avviato il progetto sulla Parità di Genere per il quale è stata prevista una formazione di 1 ora a tutti i dipendenti.

### **SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA’**

Fin dall’inizio della nostra attività nel 1988, abbiamo sempre creduto nell’importanza di garantire la massima qualità dei nostri servizi a salvaguardia dell’efficacia verso i nostri utenti e della efficienza verso i nostri committenti, per la maggior parte pubbliche amministrazioni. Per questo abbiamo sviluppato modalità di monitoraggio, verifica e rendicontazione sempre più specifiche, individuando per ogni servizio gli indicatori di risultato e i sistemi di valutazione più idonei a rilevare e valutare il livello tecnico di efficienza e di efficacia.

A partire dall'anno 2010 abbiamo adottato lo standard ISO 9001 per costruire il Sistema di Gestione della Qualità che nel 2018 abbiamo adeguato al nuovo standard ISO 9001:2015 per la "Progettazione ed erogazione di servizi socio educativi, socio assistenziali e socio sanitari rivolti ad adulti, minori e persone con disabilità fisica e/o psichica". La norma ISO 9001:2015 propone un approccio basato sulla analisi e previsione dei rischi e delle opportunità che risulta utile a supporto delle attività di pianificazione delle attività complessive della direzione e del consiglio di amministrazione, portando a definire le strategie previste e messe in atto per prevenire i rischi individuati e per cogliere le opportunità offerte dal mercato dei servizi e dal contesto territoriale e contingente.

Il Sistema per la Gestione della Qualità si articola in specifiche procedure di erogazione, sia per i processi organizzativi che per la erogazione dei servizi, che devono garantire le seguenti finalità:

- analizzare rischi e opportunità, classificandoli in rapporto alla gravità delle possibili conseguenze per l'organizzazione;
- pianificare azioni volte ad affrontare i rischi individuati, attraverso specifiche procedure per eliminarli, mitigarli e prevenirli;
- pianificare azioni rivolte a valutare e cogliere le opportunità di sviluppo rilevate;
- mettere in atto tutte le azioni utili e controllarne sistematicamente l'efficacia;
- apprendere dall'esperienza e, soprattutto, dagli errori, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Nel corso del 2023 abbiamo aggiornato il Sistema nelle parti che interagiscono con il percorso di certificazione per la Parità di genere sviluppato o nel corso dell'anno, oltre ad aggiornare le procedure dei servizi per adeguarle alle richieste degli Enti preposti al controllo, in particolare da parte della ATS nelle strutture diurne e residenziali. Anche nel 2023 i risultati rilevati con i questionari di "customer satisfaction", hanno confermato l'alto livello di soddisfazione espresso dalle famiglie che hanno usufruito dei nostri servizi.

Il Sistema di Qualità prevede un audit annuale da parte dei tecnici dell'Ente certificatore ed ogni tre anni una verifica più approfondita per la certificazione che ha durata triennale. Nel mese di Giugno 2023 abbiamo effettuato l'Audit annuale effettuato dall'Ente certificatore incaricato, RINA spa con esito positivo, confermando la validità del sistema complessivo e delle procedure di erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari

**SISTEMA DI GESTIONE PER LA PARITA' DI GENERE PdR 125:2022.**

La PARITÀ DI GENERE è una tematica di forte attualità in ambito nazionale e internazionale che ha portato l'Unione Europea a promuovere la "Strategia per la parità di genere 2020-2025". Con la Legge n.162/2021, l'Italia ha recepito la Direttiva inserendola nel PNRR e sostenendo la finalità di attestare le politiche e le misure messe in campo dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere nel mercato del lavoro e rafforzare le misure di prevenzione di ogni forma di molestia o abuso o molestia fisico, verbale, digitale sui luoghi di lavoro.

Nel 2022 è entrata in vigore la **Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022**, con le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevedono l'adozione di specifici indicatori inerenti le Politiche di parità di genere nelle organizzazioni. Le aree maggiormente interessate sono le opportunità di crescita in azienda, le politiche per la gestione della genitorialità e della conciliazione dei tempi vita-lavoro, la gestione dei processi aziendali e le modalità di comunicazione interna ed esterna.

Nel nostro impegno per promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità, abbiamo avviato il percorso per la Certificazione sulla Parità di Genere mirato al consolidamento di una cultura delle pari opportunità e al mantenimento e allo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso delle diversità di genere, privo di ogni forma di discriminazione, per rinforzare quanto già realizzato nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo. Abbiamo chiesto il supporto nel percorso verso la certificazione a CGM che ha incaricato la Scuola di Impresa del Consorzio SIR di seguirci nel percorso.

Abbiamo definito la nostra **Politica per la Parità di Genere** che descrive l'impegno di Duepunti capo sul tema della parità di genere, le strategie implementate e gli obiettivi perseguiti. Ribadiamo con forza la nostra attenzione al principio di "tolleranza zero" rispetto ad ogni forma di abuso o molestia fisico, verbale, digitale. Nel rispetto della normativa e per raggiungere gli obiettivi definiti nel Piano strategico, ci siamo impegnati ad attivare programmi di prevenzione della violenza e delle molestie sul lavoro che valutano i pericoli, i rischi, le misure da attuare e gli obiettivi da perseguire. Abbiamo istituito il **Comitato Guida** con il compito di coordinare le politiche e le procedure per promuovere la Parità di genere, composto da due membri: Presidente, Resp Risorse Umane e Resp. Sistema Qualità con il compito di Coordinare il Sistema di gestione per la Parità di genere.

In tale ottica di prevenzione, abbiamo attivato una modalità specifica online per **segnalare o denunciare eventuali situazioni di disparità** ed ogni forma di abuso, violenza e/o discriminazione subita o di cui si è stati testimoni. Le modalità per effettuare comunicazioni e segnalazioni sono

state comunicate e pubblicizzate in modo adeguato e permettono sia comunicazioni nominative che segnalazioni anonime.

Ulteriore pilastro fondamentale individuato dalla norma UNI PdR 125:2022 è la **Formazione delle risorse umane**, necessaria per implementare una cultura aziendale inclusiva e non discriminatoria orientata alla valorizzazione delle risorse. A tal fine, abbiamo chiesto a tutte le persone che lavorano in cooperativa di seguire un corso di formazione in modalità FAD asincrona sui temi correlati alla parità di genere e alla valorizzazione nel contesto aziendale delle diversità (es: utilizzo di un linguaggio rispettoso delle diversità, importanza del ruolo della donna nei livelli manageriali, il contrasto alle molestie e alle discriminazioni sui luoghi di lavoro, agli stereotipi di genere, agli unconscious bias, ecc.).

Nel dicembre 2023, dopo due Audit con gli esperti dell'Ente certificatore RINA abbiamo ottenuto la Certificazione sulla Parità di Genere secondo la norma ISO PdR 125:2022, che sarà monitorata annualmente con specifici Audit che, verificato il rispetto della normativa di riferimento, dovrà valutare l'adeguatezza e il miglioramento del sistema di gestione adottato in tema di parità di genere.

### **D.LGS. 231/2001 E ATTIVITA' SVOLTA DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'organismo di vigilanza della cooperativa, avvocato Daniele Consoletti, si è dedicato nel corso dell'anno 2023 alle verifiche prescritte dalle norme vigenti in materia di responsabilità amministrative delle imprese dipendente da reato, disciplinata dal decreto legislativo 231/2001.

A riguardo si evidenzia come l'organismo di vigilanza svolga da un lato una funzione di controllo delle aree a rischio di commissioni di reati rilevanti e dall'altro di verifica di aggiornamento del modello organizzativo con le fattispecie che vengono di volta in volta aggiunte nel novero delle condotte previste dal decreto, delle quali ha anticipato i tratti salienti allo scopo di condividere fondamenti normativi e buone prassi allo scopo di prevenire l'attuazione di illeciti.

Nello specifico, in riferimento a quest'ultimo profilo, l'organismo ha condiviso le novità in merito al nuovo codice degli appalti e alla direttiva *whistleblowing*. L'o.d.v. ha spiegato che dal 1° luglio 2023 è divenuto operativo il **nuovo codice degli appalti**, disciplinato dal decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, illustrandone i nuovi punti sensibili e i principi cardine.

L'organismo di vigilanza, dopo aver premesso che l'attività della cooperativa deve sempre essere improntata alla legalità e che quanto detto presuppone necessariamente l'attenzione alle novità legislative volta per volta introdotte, ha evidenziato che il fatto che il nuovo codice degli appalti prevede la possibilità di avvalersi degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate senza bando

di gara può implicare la commissione di illeciti da parte delle stazioni appaltanti nella scelta del fornitore.

L'organismo di vigilanza ha successivamente trattato gli sviluppi derivanti dall'approvazione del decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva europea 2019/1937 del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano illeciti (cd. **direttiva whistleblowing**). La direttiva europea impone che tutti gli enti adottino almeno un canale di segnalazione interno criptato in grado di tutelare la riservatezza del segnalante e del contenuto in modo tale che il lavoratore possa segnalare l'accaduto direttamente all'a.n.a.c. (autorità nazionale anticorruzione) tramite le modalità divulgate dalla stessa autorità.

La direttiva europea ha ampliato l'oggetto della segnalazione, ricomprendendo sia gli illeciti rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001 sia le eventuali condotte illecite di qualsiasi natura.

Del pari è stata ampliata la cerchia dei soggetti che possono fare le segnalazioni: se prima questa possibilità spettava solo ai dipendenti, oggi ne possono beneficiare anche i tirocinanti, i volontari, i soci, gli utenti e le loro famiglie, i consulenti e i collaboratori esterni.

Un'altra importante novità è stata l'aggiunta di nuovi reati al catalogo 231 avvenuta con la legge n. 137 del 9 ottobre 2023. Il decreto giustizia è intervenuto sugli articoli 24 e 25 *octies*-1 del decreto legislativo 231/2001 aggiungendo tre nuove fattispecie di reato.

In particolare l'articolo 24, rubricato "*Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture*", è stato arricchito con la fattispecie di "**Turbata libertà degli incanti**" (articolo 353 del codice penale) e "**Turbata libertà del procedimento di scelta dei contraenti**" (articolo 353-bis del codice penale).

L'articolo 25-*octies* 1, riguardante i "*reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti*", è stato integrato con l'aggiunta della fattispecie di reato di "**Trasferimento fraudolento di valori**" prevista all'articolo 512-*bis* del codice penale.

L'organismo di vigilanza ha informato che questi nuovi reati rientrano nelle aree di rischio già compiutamente affrontate dai sistemi di prevenzione e controlli esistenti e ha del pari provveduto ad aggiornare i modelli organizzativi.

Occorre infine ribadire che l'organismo di vigilanza ha partecipato alle assemblee dei soci e ha mantenuto un contatto costante e continuo sia con il consiglio di amministrazione, alle cui riunioni ha ugualmente preso parte, sia con le figure apicali della cooperativa e in particolare con la presidente signora Barbara Bricchi e con il referente qualità Danilo Corona, dando vita a uno scambio di comunicazioni costruttivo e utile a dimostrare la sensibilità della cooperativa medesima

in materia di corretta gestione della compagine lavorativa nell'ottica di prevenzione della commissione dei reati.

L'organismo di vigilanza conclude dunque rilevando un alto livello di attenzione da parte della cooperativa per il rispetto dei protocolli e una chiara consapevolezza in ordine all'importanza di mantenere condotte sempre conformi alle norme di legge e alle buone prassi interne già consolidate

## **CONCLUSIONI**

### **Signore Socie e signori Soci,**

viste le risultanze di bilancio e alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il consiglio di amministrazione vi sottopone il bilancio d'esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, del rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché della presente relazione sulla gestione, per l'esame e la successiva approvazione e propone di destinare l'utile d'esercizio di € 347.975,03 come segue:

- 30%, pari ad € 104.392,51, a Riserva legale;
- 3%, (calcolato sull'utile al netto dei ristorni) e pari ad € 8.639,25, al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della cooperazione;
- Euro 60.000,00 a ristorno a soci
- il restante, pari ad € 174.943, a Riserva statutaria indivisibile.

Le riserve sono indivisibili ai sensi dell'art. 12, L. 904/77

Il Consiglio di Amministrazione